

«Rallegratevi ed esultate»

Papa Francesco ha pubblicato lo scorso aprile la sua terza Esortazione Apostolica e l'ha intitolata *Gaudete et exultate*, «rallegratevi ed esultate». Questo titolo cita l'ultima delle Beatitudini secondo il Vangelo di Matteo (Mt 5,12), dopo che Gesù ha annunciato ai suoi discepoli le umiliazioni e le persecuzioni che dovranno soffrire a causa sua.

L'Esortazione si pone l'obiettivo di «far risuonare ancora una volta la chiamata alla santità, cercando di incarnarla nel contesto attuale, con i suoi rischi, le sue sfide e le sue opportunità». Papa Francesco pone a tutti noi un interrogativo e una provocazione: che cosa intendiamo per “chiamata alla santità”? Si tratta di quello speciale progetto di vita voluto da Dio per ognuno di noi, in base al quale possiamo diventare come lui ci desidera: pienamente umani e in totale comunione con lui.

La santità della vita affonda le sue radici nel Vangelo e nel volto di Gesù Cristo. È un cammino umile, feriale, accessibile e percorribile da tutti. Si costruisce attraverso i piccoli gesti quotidiani ed è alimentato dalla fede, dalla preghiera e da un'intensa passione per l'Eucaristia: «L'incontro con Gesù nelle Scritture ci conduce all'Eucaristia... E quando lo riceviamo nella comunione, rinnoviamo la nostra alleanza con Lui e gli permettiamo di realizzare sempre più la sua azione trasformante».

Il Papa, con un linguaggio semplice, ci invita tutti a rispondere al progetto di Dio, che è, appunto, la chiamata alla santità. Apriamo il nostro cuore, rendiamolo disponibile e partecipe dell'opera di Dio nella nostra vita. A nessuno è impedito di vivere nel suo amore e sperimentare quella vera libertà che è frutto della santità a cui Dio ci chiama.

